

# Frauds: some facts

DIREZIONE V:  
Prevenzione dell'Utilizzo del Sistema Finanziario per Fini Illegali

UCAMP:  
Ufficio Centrale Antifrode Mezzi di Pagamento

Newsletter n° 6 - Marzo 2014

## In questo numero:

### Frodi con le carte di pagamento

♦ *Le transazioni non riconosciute su Internet: dinamica per categoria merceologica*

p. 1

*Euro: Banconote in euro sospette di falsità. Esibitori e fasce di età. Un primo tentativo di analisi*

p. 3

*Sogei a fianco della PA*

p. 7

*Formazione & Eventi*

p. 8

*Saluto*

p. 9

## Le transazioni non riconosciute:

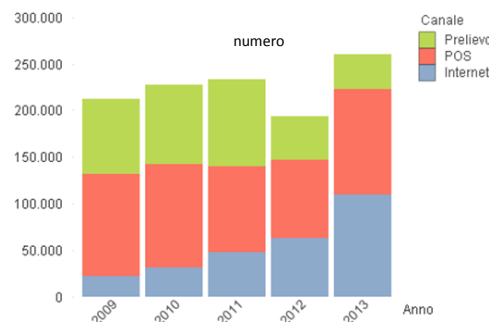
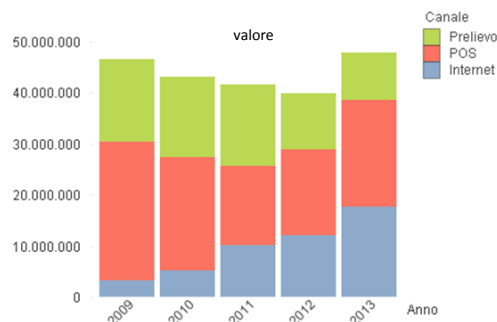
Dinamica per categoria merceologica - approfondimento di General Retailers.



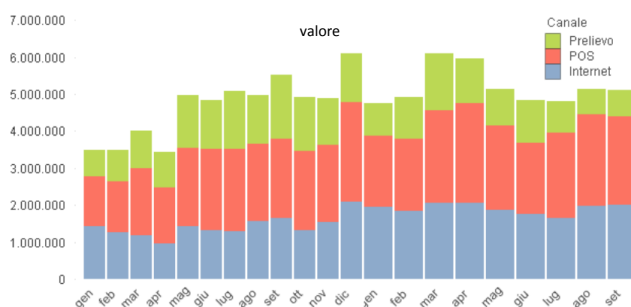
L'esame dei dati<sup>1</sup> relativi alle frodi con Carte di pagamento nel periodo gennaio – settembre 2013 mostra un aumento sostenuto in termini di numero di transazioni ed un aumento, molto inferiore, in termini di valore in euro. In altri termini le transazioni non riconosciute sono au-

mentate sensibilmente di numero riducendosi però come importo medio. Nel grafico vengono mostrati i valori e le numerosità delle transazioni non riconosciute avvenute tra gennaio e settembre di ciascun anno: risulta evidente la forte crescita della linea rossa, che supera abbondantemente il livello, già elevato, del 2009.

L'analisi per canale di pagamento mostra la sostanziale riduzione dei prelievi rispetto agli altri canali sia in termini di valore che di numero. L'analisi dello stesso dato a livello mensile fa emergere come l'aumento rilevato nel 2013 sia dovuto principalmente al basso livello dei primi mesi del 2012 mentre l'andamento mensile nel 2013 risulta sostanzialmente costante, sebbene su valori elevati raggiunti già nel secondo semestre 2012.



La ripartizione tra canale POS e canale Internet è provvisoria, essendo possibili, in sede di rapporto annuale, riclassificazioni che potrebbero far aumentare la quota del secondo rispetto al primo.

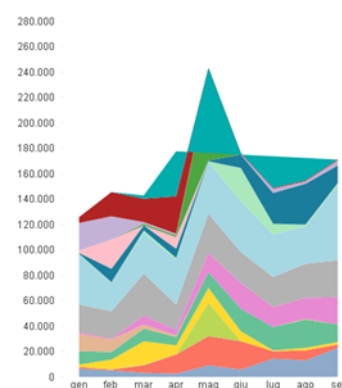


## Categorie merceologiche



L'analisi dei canali POS e internet per gruppi di categorie merceologiche conferma la netta preponderanza in termini assoluti, anche quest'anno, del gruppo (MCG) *General Retail and Wholesale*. Questo

gruppo si compone di un gran numero di categorie merceologiche, alcune delle quali generiche (*misc specialty retail*), all'interno delle quali si distribuiscono le transazioni non riconosciute senza particolari concentrazioni su specifiche sotto categorie. Oltre alla già citata *misc specialty retail* spiccano comunque le categorie, *Electronics stores* e *Mens/womens clothing stores*.



Spingendo l'analisi dei dati più in dettaglio emergono alcune realtà particolari: analizzando direttamente l'insegna dell'esercizio commerciale o il sito internet di riferimento spiccano, in mezzo ad una pluralità di entità che vengono colpite solo a intermittenza o per un periodo di tempo definito, alcune entità che vengono colpite con valori importanti e costanti nel tempo. Ad esempio il caso (A) che risponde ad un venditore leader nella vendita di contenuti multimediali on-line e (B) che opera nelle vendite di abbigliamento sempre on-line. Da notare che il caso (A) da solo copre sostanzialmente l'intera categoria merceologica *Record stores*.

<sup>1</sup>Fonte SIPAF, Sistema Informatizzato Prevenzione Amministrativa Frodi Carte di Pagamento, Ministero dell'Economia e delle Finanze/Dipartimento del Tesoro. Analisi in collaborazione con Sogei.



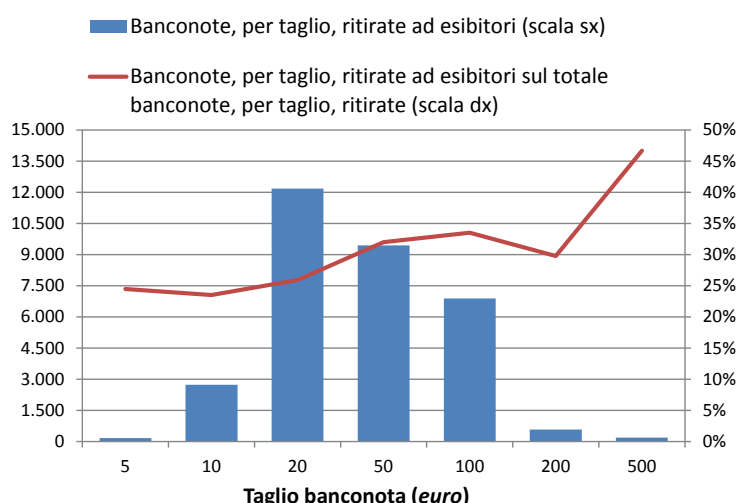
## Euro

### Banconote in euro sospette di falsità. Esibitori e fasce di età. Un primo tentativo di analisi.

Il presente articolo tenta di fornire, secondo le risultanze del Sistema SIRFE<sup>1</sup>, alcune prime indicazioni:

- sul possibile rapporto “esibitore<sup>2</sup> di banconota falsa vs. fascia di età”;
- sulle quote di banconote ritirate, in presenza di un esibitore, rispetto al totale dei ritiri.

Nel corso del 2013 il numero di banconote ritirate dalla circolazione in quanto sospette di falsità e segnalate al Dipartimento del Tesoro è stato pari a circa 112 mila. Il 30% di questi ritiri è stato effettuato in presenza di un esibitore ovvero di una persona fisica che materialmente era presente presso il gestore del contante (ad esempio al momento di effettuare un versamento in banca) ed al quale è stato ritirato un biglietto perché presumibilmente falso.



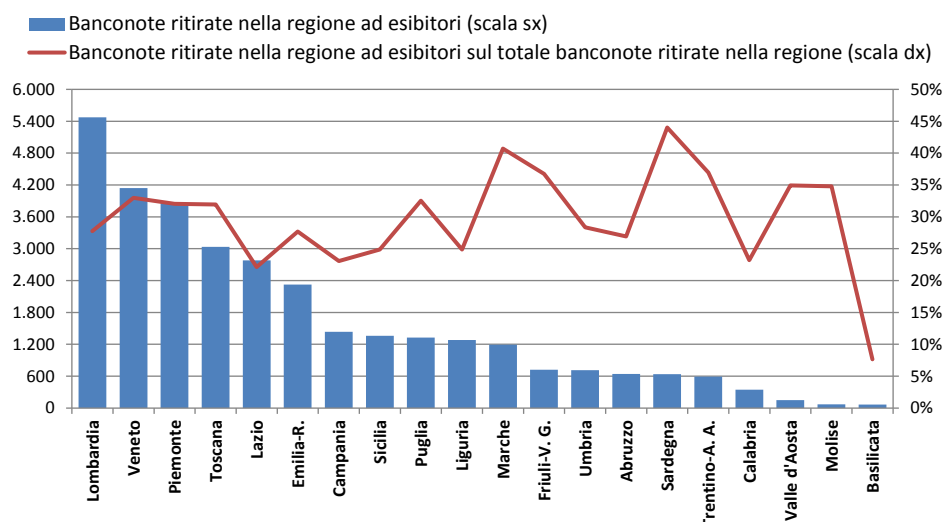
Il grafico in alto fornisce una prima informazione relativamente alle quote di banconote ritirate agli esibitori che risultano dipendenti, anche se in modo lieve, dal taglio delle stesse. Più in particolare, nei tagli da 5, 10 e 20 euro la quota di banconote ritirate ad esibitori (linea rossa) si attesta intorno al 25% del totale, percentuale che sale al 33% per il taglio da 100 euro e si mantiene intorno al 30% per la banconota da 200. Per il taglio da 500 euro si ha un valore pari quasi al 50%, ma si consideri che si tratta di episodi non molto frequenti (188 banconote su un totale di 403).

<sup>1</sup>Fonte SIRFE, Sistema Informatizzato Rilevazione Falsi Euro, Ministero dell'Economia e delle Finanze/ Dipartimento del Tesoro. Analisi in collaborazione con Sogei.

<sup>2</sup>Si precisa fin dall'inizio che l'esibitore - fino a prova contraria - è una vittima della contraffazione e non un soggetto attivo dell'attività illecita.





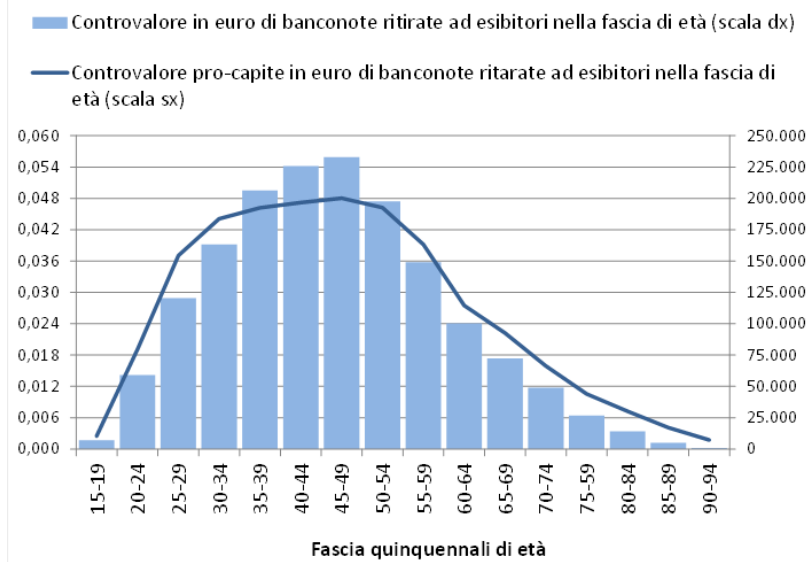


Passando ad un'analisi a livello regionale vi è una lieve variabilità della quota di banconote ritirate ad espositori, ma sempre di entità contenuta. Le Regioni con una quota superiore al 35% sono le Marche, il Friuli V. G., la Sardegna, il Trentino Alto Adige; quelle con una quota inferiore al 25% sono il Lazio, la Campania, la Calabria e la Basilicata. A livello di ripartizione territoriale per aree geografiche, Nord, Centro, Sud-Isole, si osservano percentuali pari a rispettivamente al 30%, 28% e 27%. Si nota quindi una diminuzione dell'incidenza del fenomeno nella direzione Nord-Sud, ma la sua entità non è rilevante.

Le banconote in circolazione ritirate ad espositori sono segnalate essenzialmente da Banche (89%) e Poste (11%). Nel primo caso le banconote provenienti da espositori costituiscono il 51% del totale segnalato, nel secondo caso ben il 74%. In altre parole, tre su quattro delle segnalazione effettuate dalle Poste è riconducibile ad espositori, mentre per le Banche tale quota è pari ad una su due.

## Frequenze per fasce di età.

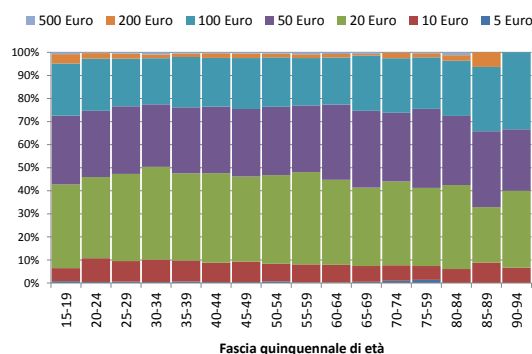
Il controvalore in euro ritirato dalla circolazione nel corso del 2013 ad espositori presenta, rispetto all'età, un andamento a campana.



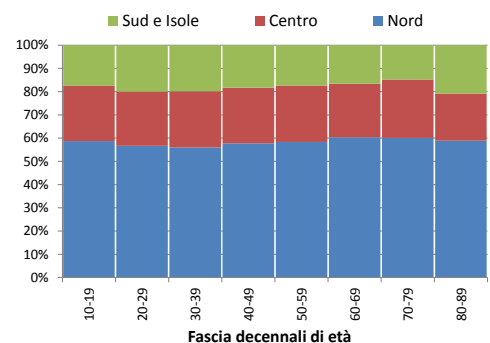
A partire dai 50 anni di età, il fenomeno decresce al crescere dell'età, mostrando dunque una minore incidenza nelle fasce di espositori più anziane (istogramma azzurro). In prima approssimazione si potrebbe pensare che questo fenomeno possa ricondursi ad una diversa composizione della popolazione fra le differenti fasce di età. In realtà, non sembra sia così in quanto il forte differenziale fra i valori degli espositori anziani (oltre 65 anni di età) e quello dei non anziani (in età 20-64 anni) permane anche se standardizziamo il controvalore delle banconote con la popolazione nella specifica fascia di età (controvalore pro capite - linea blu). Il minor valore pro-capite delle banconote detenute da espositori anziani rispetto ai non anziani, qui osservato, potrebbe esprimere una minore esposizione degli anziani alla perdita economica conseguente al ritiro della valuta solo se in ogni fascia di età circolasse la stessa quantità di contante. E' noto, tuttavia, che la propensione all'uso del contante è maggiore negli anziani e quindi i differenziali osservati nella curva "pro-capite" sarebbero ancora più ampi se si facesse riferimento al controvalore del contante posseduto. Questo aspetto è confermato anche dal fatto che, secondo l'ultima indagine sui bilanci delle famiglie italiane<sup>1</sup>, il 38% del contante utilizzato per effettuare la spesa è riconducibile a famiglie di anziani<sup>2</sup>, mentre la quota di controvalore ritirata da espositori ultra 65 anni si attesta solo al 24%.

La distribuzione per età degli espositori di banconote sospette di falso non sembra essere influenzata dal taglio della banconota. Come si può notare nell'istogramma di composizione in basso a sinistra, la stratificazione per taglio della banconota sembra rimanere invariata al crescere delle fasce di età. Appare solo una lieve, maggiore esposizione degli anziani alle banconote di importo pari o superiore a 50 euro. Anche l'area geografica d'individuazione sembra non alterare la composizione per età degli espositori (istogramma in basso a destra).

Composizione, per taglio banconota, delle banconote ritirate ad espositori di una data fascia di età



Composizione, per area geografica, delle banconote ritirate ad espositori di una data età



<sup>1</sup> Banca di Italia (2014). *I bilanci delle famiglie italiane nell'anno 2012*. Supplementi al Bollettino Statistico. Indagini Campionarie. Anno XXIV. 27 Gennaio.

<sup>2</sup> Famiglie il cui maggiore percettore di reddito ha un'età superiore a 65 anni. Si consideri che il numero medio di componenti di questa tipologia di famiglie è inferiore a due.



## Prime conclusioni.

- La popolazione degli espositori di banconote sospette di falso, ritirate e/o sequestrate dalla circolazione nel corso del 2013, si concentra maggiormente nelle fasce di età centrale (20-64 anni) rispetto a quelle anziane (superiore a 65 anni).
- La minore incidenza con riferimento alla fascia di anziani permane anche se si tiene conto della distribuzione per età della popolazione e/o della quantità di contante utilizzato per gli acquisti.
- La ridotta incidenza del fenomeno con riferimento agli anziani si conferma in ogni area geografica e, sostanzialmente, per ogni taglio di banconota.





## Sogei a fianco della PA

Cristiano Cannarsa – Presidente e Amministratore Delegato Sogei S.p.A.

In un processo che la vede sempre più affermarsi come principale polo informatico della Pubblica Amministrazione italiana Sogei (Società Generale d'Informatica SpA), dal 1/7/2013, a seguito dell'incorporazione del ramo IT Economia di Consip ex L. 135/2012, è diventata il partner tecnologico unico del Ministero dell'Economia e Finanze. Accorpando l'informatica per la fiscalità a quella per l'economia, Sogei ha consolidato la sua presenza a fianco del Ministero e la collaborazione con il Dipartimento del Tesoro, per il quale svolge numerose attività, tra cui la progettazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi, ma anche l'erogazione dei servizi di consulenza specialistica di natura tecnica e di natura tematica.

E' noto che Sogei collabora da tempo alla modernizzazione della PA e alla definizione delle direttive dell'Agenda Digitale, gestendo la realizzazione di progetti cardine quali la Fatturazione elettronica, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e il Documento Digitale Unificato (DDU). Ma forse non tutti sanno che la società del MEF è anche in prima linea nell'ambito della **Prevenzione dell'Utilizzo del Sistema Finanziario per fini Illegali**, svolgendo un ruolo di supporto finalizzato a soddisfare le esigenze di automazione e informatizzazione dei processi operativi, gestionali e di monitoraggio del Ministero.

In questo ambito, grazie alla forte collaborazione con l'Ufficio VI UCAMP della Direzione V del Dipartimento del Tesoro, Sogei ha messo in campo competenze tematiche, tecnologiche, organizzative e di *Project Management* che hanno consentito la realizzazione di progetti strategici e la loro gestione e continua evoluzione. Tra i più rilevanti:

- SIRFE (**Sistema Informatizzato Rilevazione Falsificazioni Euro**), mediante il quale vengono acquisiti e memorizzati i dati relativi al ritiro dalla circolazione e ai sequestri delle banconote e delle monete Euro sospette di falsità.
- SIPAF (**Sistema di monitoraggio per la Prevenzione Amministrativa delle Frodi sui pagamenti eseguiti con mezzi diversi dal contante**), in cui sono gestite le informazioni relative a eventi fraudolenti già avvenuti e a segnalazioni in corso di monitoraggio; sistema che ha incrementato la fiducia dei cittadini (contribuenti/ consumatori) nei confronti di altri mezzi di pagamento sostitutivi del contante, avendo contribuito a una sostanziale riduzione della clonazione di carte di pagamento.

La realizzazione di questi e altri progetti di impatto nazionale, insieme al recente accorpamento nella sua sede centrale dei *data center* dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e del Dipartimento per l'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG), confermano Sogei quale partner informatico indispensabile a fianco del Ministero e della PA in generale.



## Formazione & Eventi



L'UCAMP ha preso parte nel mese di dicembre 2013 alla Conference&Expo "Carte 2013", promossa da ABI EVENTI, in particolare intervenendo in una sessione dedicata "alle metodologie ed ai sistemi di sicurezza evoluti per nuove soluzioni di pagamento, con una prolusione dal titolo "Conoscere per difendersi: le frodi sulle carte di pagamento in Italia".

L'Ufficio ha partecipato – nei mesi di gennaio e febbraio 2014 – in maniera attiva ed in collaborazione con personale SOGEI S.p.A. – ad attività di formazione organizzate da gestori del contante per i propri utenti in Puglia e Veneto per approfondire la conoscenza del nuovo strumento tecnico (c.d. SIRFE) di trasmissione dei dati relativi ai ritiri di banconote e monete in euro sospette di falsità.

L'UCAMP, inoltre, a partire da gennaio 2014, ha aderito al programma di partenariato lanciato dalla Banca Centrale Europea nell'ambito delle iniziative "l'Euro la nostra Moneta" e della introduzione progressiva della nuova serie "Europa" delle banconote in euro<sup>1</sup>.



## Attività GIPAF

Gruppo di Lavoro Interdisciplinare per la Prevenzione Amministrativa delle Frodi sulle Carte di Pagamento

Il giorno 10 dicembre si è tenuta la decima riunione del GIPAF, nel corso della quale sono stati portati a conoscenza dell'assemblea plenaria i risultati dei sottogruppi svoltisi nel precedente mese di ottobre, con particolare riferimento ai progetti editoriali dell'UCAMP, alle possibili modifiche ed aggiornamenti tecnici per il SIPAF, alle prime riflessioni sulla possibilità di promuovere modifiche legislative alla legge istitutiva del Sistema ed al suo Regolamento di attuazione. Oltre alle consuete panoramiche a cura dell'UCAMP, l'uditorio ha avuto modo di apprezzare in particolare un intervento del Prof. Massimo Petrone - sugli sviluppi della collaborazione in corso tra l'UCAMP, l'Università del Molise/UNIMOL e il Laboratorio italiano di criminologia del Comune di Campobasso - e del Dott. Raffaele Panico, responsabile della Struttura "Fraud Management" di Poste Italiane S.p.A. .

<sup>1</sup> <http://www.nuove-banconote-euro.eu/Accesso-diretto/Partner/IN-CHE-COSA-CONSISTE-IL-PROGRAMMA-DI-PARTNERSHIP>





## Saluto al M.C. Sergio Zorzo

Si coglie l'occasione di questo numero della Newsletter per salutare e ringraziare il Maresciallo Capo Sergio Zorzo, il quale, in data 19 gennaio 2014, si è congedato dalla Guardia di Finanza ed ha conseguentemente lasciato l'Ufficio VI/UCAMP per una nuova esperienza professionale. Al Dott. Sergio Zorzo va il ringraziamento di tutto l'Ufficio per la competenza e la creatività con le quali ha assolto alle proprie funzioni, unitamente ai migliori auguri per una carriera sempre più ricca di soddisfazioni.

©Ministero dell' Economia e delle Finanze, 2013  
Dipartimento del Tesoro  
Direzione V – Ufficio Centrale Antifrode Mezzi di Pagamento

Responsabile: Dott. Antonio Adinolfi  
Dirigente Ufficio VI (UCAMP)

Via XX Settembre, 97  
00187 – Roma  
Tel. 0647610538  
Web: <http://www.dt.tesoro.it>  
e-mail: [ucamp.carte@tesoro.it](mailto:ucamp.carte@tesoro.it)

Tutti i diritti riservati. E' consentita la riproduzione ai fini didattici  
E non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

ISSN .....

